



La News



Pomodori, vino e jet-set

Pomodori, vino e jet-set. L'eterna regina del pop, Madonna, ha festeggiato i suoi 59 anni in Puglia, a Borgo Egnazia, ed è diventato virale il suo post su Instagram che la vede circondata dai pomodorini, con il commento "Ciao Italia! working on my tomato sauce!" ("Ciao Italia! Sto lavorando alla mia salsa di pomodoro!"), indiretto spot ad uno dei prodotti simbolo della Puglia. Non meno stravagante e virale il video con cui l'attrice Jennifer Lawrence ha lanciato la lotteria per scegliere tra i suoi fan un compagno di viaggio tra le cantine di California, per finanziare la fondazione Represent.Us, che si occupa di combattere la corruzione nella politica americana.



Tendenza "urban winery"

Fra poche settimane, Devine Shomaker, vinificerà, per la prima volta, i suoi grappoli "vista Manhattan", piantati nel 2015 in cima al vecchio cantiere navale di Brooklyn, creando il business pioniere della vigna sui tetti sotto il nome di Rooftop Reds: viti bordolesi piantate dentro vasi che riproducono le ideali condizioni del terreno e che daranno vita alle bottiglie disponibili, a partire dal 2019, per ben 1.000 dollari ognuna. Le vigne urbane non sono una novità e in Europa ne contiamo alcune fra le più suggestive e antiche: da Venezia, Siena e Torino, si passa a quelle di Parigi, Londra e Vienna. Anche oltre oceano stanno nascendo: da Los Angeles a San Francisco, tornando a New York, dove si pianta pure sui tetti, se non c'è spazio per terra (<https://goo.gl/LYSFb>).

Cronaca

Riso e pasta, origine chiara

Oggi, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti di Politiche Agricole e Sviluppo Economico, è ufficialmente attivo, per i prossimi due anni, l'obbligo sperimentale di indicazione in etichetta dell'origine di riso e grano per pasta, come già succede per i prodotti lattiero-caseari. Le aziende avranno sei mesi di tempo per adeguarsi, come già successo a partire dal 2013, quando l'Italia implementò il regolamento Ue 1169/2011, e nel 2015, quando l'obbligo di indicazione fu esteso a tutti i tipi di carne.



Primo Piano

Fine Wine: Italia di campioni, Francia un esercito

Il vino italiano nel mondo dei fine wine continua a crescere, come confermano i numeri del Liv-Ex, con l'indice Liv-Ex 1000, il più grande della piattaforma, che è cresciuto ancora a luglio, dello 0,9%, trainato proprio dalle performance dei vini del Belpaese raccolti nell'Italy 100 (+1,5%) e dai grandi del Bordeaux Legends 50 (+2%). Buon segno in generale, anche se da diverse ricerche e classifiche, emerge chiaramente che se l'Italia, ai livelli più alti, vive ancora dei suoi campioni, la Francia continua ad essere un vero e proprio esercito. Per esempio, sono sempre i 5 grandi nomi di Bordeaux (Lafite Rothschild, Mouton Rothschild, Haut Brion, Margaux e Latour) i vini più ricercati sul mercato secondario, come testimonia la "Liv-Ex most wanted 2017", la classifica che ogni estate il Liv-Ex realizza esaminando il numero di ricerche sulle singole pagine dedicate ad ogni vino tra gennaio/luglio 2017, "un barometro degli interessi dei fine wine merchants", lo definisce la piattaforma britannica. Una classifica che parla esclusivamente di vino "perfetto" (<https://goo.gl/BgHoNV>), ha messo, tra i parametri, la presenza di un'etichetta nelle carte dei vini dei ristoranti più omaggiati dalla critica internazionale, guida Michelin e "World's 50 Best Restaurants" in primis. E ora, tracciando i movimenti delle 150 carte dei vini esaminate, a tre mesi di distanza, "Wine-Lister" ha reso pubbliche le etichette che, negli ultimi novanta giorni, hanno registrato i tassi di crescita maggiori in termini di presenze: un parterre de roi nel quale la Francia, come di consueto, domina, ma dove a difendere i colori italiani c'è uno dei vini simbolo dell'intero Belpaese, il Solaia della Marchesi Antinori, in posizione n. 11, con una crescita percentuale nelle carte dei vini migliori del mondo del 6,5% da aprile ad oggi (<https://goo.gl/mDjYdm>).

Focus

Dall'hi-tech ai vigneti della Val d'Orcia

Una mente dell'ingegneria elettronica tra le più note del made in Italy nel mondo, laurea honoris causa al Politecnico di Milano, inventore e fornitore di innovativi e rivoluzionari sistemi di accensione, centraline elettriche e Abs per le grandi case automobilistiche internazionali, vigneron per passione in un'azienda agricola unica - nella bellezza inimitabile al mondo della Val d'Orcia (Patrimonio Unesco) - completa ed autosufficiente come un piccolo microcosmo, dove, secondo biodinamica (ed un futuro rivolto ai bambini e alla didattica), si producono vino (con Sangiovese, ma anche Pinot Nero, Merlot, Cabernet Franc, Greco di Tufo e Petit Verdot) e olio, si coltivano grani antichi, si allevano cinta senese e Chianina, le api fanno miele e impollinano i seminativi, e si recuperano le più antiche pratiche agricole del territorio con le più moderne tecniche agronomiche ed il supporto dei più importanti esperti del settore. È la case history di Pasquale Forte, businessman italiano fondatore della Eldor Corporation e del Podere Forte, a Castiglione d'Orcia, da dove, dopo aver girato il mondo, conduce la sua multinazionale (2.300 dipendenti, sui 200 milioni di fatturato, <https://goo.gl/2rc2Y1>).



Wine & Food

California, Umbria e ora Provenza per il vigneron George Lucas

Dai midi-chlorian ai tannini, prosegue l'avventura da produttore di vino di George Lucas: a vent'anni dalla nascita del californiano Skywalker Ranch, e a dieci dall'acquisizione della cantina umbra Il Convento, il gruppo vinicolo del padre di "Star Wars" si è allargato alla Provenza, con l'acquisizione, per 11,2 milioni di Dollari, di Château Margüi (poco più di 100 ettari, 13 a vigneto, che presto si arricchiranno anche di un albergo). Una zona ben frequentata dallo star system di Hollywood: lo Château Miraval della ex-coppia Brad Pitt-Angelina Jolie è a soli tre chilometri di distanza...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Stile, distintività e narrazione del vino tra artigiani, comunicatori e grandi chef ed innovazioni, come la degustazione in "realtà aumentata" lanciata a Vinitaly: è Soave Versus a

Verona (1-4 settembre). Antonio Scuderi di Artglass: "con il Consorzio del Soave abbiamo portato quello che facciamo nei musei nel mondo del vino".

